

# Il vescovo tra i giostrai del luna park

Domani alla Celadina la Messa nel padiglione degli autoscontri, poi il pranzo e un incontro informale. L'iniziativa del Segretariato Migranti. L'incaricata diocesana: troppi pregiudizi verso questa gente

**RAFFAELE AVAGLIANO**

Domani, per la prima volta in diocesi, il vescovo di Bergamo celebrerà la Messa al luna park. Sotto il tetto del padiglione degli autoscontri, monsignor Francesco Beschi presiederà la celebrazione eucaristica delle 11, insieme al parroco della Celadina don Mario Carminati, per le 70 famiglie, quasi tutte cattoliche, che fanno parte dello spettacolo viaggiante della festa di Sant'Alessandro.

## Festa per 500 persone

A organizzare l'iniziativa, che prevede anche un momento di convivialità e incontro informale tra i giostrai e il vescovo, è il Segretariato Migranti della diocesi di Bergamo. L'ufficio diocesano, infatti, presta grande attenzione anche alla pastorale dei lunaparkisti.

«È un onore per noi che venga a trovarci il vescovo Francesco, ci teniamo molto a questa visita e lo accoglieremo a braccia aperte» dicono i giostrai che in questo mese sono alla Celadina.

Suor Franca Stevanato, incaricata diocesana che da 16 anni incontra le famiglie del luna park, aggiunge: «Tra tutte le difficoltà della vita di un giostraio, queste persone non perdono mai di vista il valore della famiglia. Anche se, purtroppo, nei loro confronti ci sono ancora tanti pregiudizi».

Dietro alle luci e ai giochi del

luna park, che sono la gioia di bambini e ragazzi, ci sono circa 500 persone, una settantina di famiglie che gestiscono le 120 attrazioni presenti al piazzale della Celadina. Bergamo è una delle piazze più ambite perché, da sempre, il luna park riscuote successo di pubblico.

## «Qui da oltre un secolo»

«È più di un secolo che la mia famiglia fa tappa alla fiera di Sant'Alessandro - dice una delle voci storiche dei giostrai, Ar-

si sta in piedi sino a tarda notte, ci si sposta tutto l'anno per le diverse piazze d'Italia e nell'unico mese di riposo si devono aggiustare e sistemare le attrezzature. Senza contare che, con il freddo o il caldo, si vive dentro i caravan.

## «Mai in vacanza»

«È una vita sacrificata, noi non andiamo mai in vacanza - spiega un altro lunaparkista, Salvatore Ballarini -. Però fa parte della nostra cultura, il lavoro ci è stato tramandato dai nostri padri e l'emozione che provi nel vedere la gente divertirsi ti ripaga di tutto».

Piccaluga gira 8-9 piazze all'anno, Ballarini ne fa 17, ma la vita «nomade» non è un problema. Anzi: «Quando si sta fermi per parecchio tempo in un posto, in molti hanno voglia di ripartire» raccontano i due giostrai.

Ma la crisi è arrivata anche qui. Di questi tempi, anche tra le roulotte dietro il piazzale del luna park, mentre si prepara la pasta per il pranzo, si parla di crisi. «Noi siamo imprenditori e come tutti purtroppo avvertiamo la crisi e, in particolare, la concorrenza dei parchi permanenti e delle sale giochi. Per questo - conclude Ballarini - Bergamo rappresenta un appuntamento importante: se il tempo atmosferico è favorevole, ci può ripagare di piazze meno proficue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Le famiglie: «Per noi è un onore. E Bergamo è una delle piazze più ambite»*

mando Piccaluga -: i miei antenati mettevano le giostre sul Sentierone, poi si spostarono dove ora c'è la stazione dei pulman, poi ancora alla Malpensata insieme al circo e, infine, alla Celadina. Una volta era abbinata alla fiera del bestiame ed era l'evento dell'anno: la gente scendeva dalle valli per venire alle giostre».

Negli anni la fiera è divenuta sempre più grande con nuove attrazioni. «Bergamo è una piazza ambita perché il pubblico, anche ora con la crisi, non rinuncia ad una passeggiata al luna park» continua Piccaluga.

Ma il lavoro per mantenere una giostra è davvero pesante:



La famiglia Piccaluga con Armando (il primo da destra) mostra l'albero genealogico dei giostrai



Salvatore Ballarini, uno dei giostrai storici che da anni porta i suoi divertimenti a Bergamo

## Mozzo, c'erano 13 immigrati nei due insediamenti abusivi

**MOZZO**

Doppio blitz dei carabinieri di Curno, alle prime luci dell'alba di lunedì scorso, per lo sgombero di due accampamenti abusivi di immigrati tunisini: tre le pattuglie intervenute, prima nell'area del Tombotto e poi al casello ferroviario abbandonato di via Dorotina.

La zona del Tombotto, da mesi nota per essere rifugio e area di

spaccio degli immigrati, ospitava da tempo una piccola tendopoli, in cui vivevano sei tunisini, montata in prossimità delle piscine e del parco pubblico di via Nievo. «Abbiamo trovato due tende - spiegano dalla caserma - una delle quali ospitava anche una ragazza tossicodipendente che si era unita al gruppo. Tuttavia non abbiamo rinvenuto droga, e anche la ragazza era in otti-

me condizioni». Dopo i controlli, i sei nordafricani - tutti maggiorenni - sono stati condotti in caserma per le identificazioni, la tendopoli è stata smantellata e sono stati anche trovati diversi materassi - probabilmente provenienti dalla stazione ecologica - nascosti tra le piante circostanti.

La seconda parte del blitz, invece, è stata portata a termine



Un giaciglio nella zona del Tombotto

poco dopo nei pressi del casello abbandonato di via Dorotina, a cavallo tra Mozzo e Curno. «C'erano dei giacigli improvvisati - raccontano dalla caserma - e sette erano i tunisini presenti all'interno». Al termine dei controlli il bilancio è stato di 13 nordafricani «sfrattati» dagli insediamenti abusivi, dieci dei quali in possesso di un permesso di soggiorno provvisorio, mentre tre sono risultati clandestini, quindi fotosegnalati e denunciati. «Uno di questi - precisano i carabinieri - è stato invitato ad andare a Roma per ritirare il proprio permesso di soggiorno». Immediato anche l'intervento dell'amministrazione comunale

di Mozzo, che ha provveduto a rimuovere i giacigli e ripulire l'area. «Ora siamo tutti più tranquilli - dice Walter Stacchetti, capogruppo Pdl - perché gli immigrati presenti sono stati tutti censiti, sappiamo chi gira per il paese, e la situazione è tornata ad essere sotto controllo».

Incertezza, invece, sulle prospettive future: «Le leggi continuano a cambiare e da ottobre i permessi di soggiorno provvisori scadranno - dicono i militari dell'Arma -. E i clandestini torneranno a essere trattati secondo le norme previste dalla Legge Bossi-Fini».

**Cristiano Gamba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ACCADEMIA BERGAMASCA ACCONCIATORI

Vuoi diventare un serio professionista dell'acconciatura?

L'ABA organizza corsi professionali un giorno alla settimana che ti permettono di **STUDIARE e LAVORARE** per inserirti con successo nel mondo di un lavoro affascinante

Corsi • Formazione professionale accademica  
• Aggiornamento e specializzazione  
• Personalizzati  
• Maestro d'arte  
• Stilista della acconciatura

Svolgimento corsi  
Diurno-Pomeridiano  
-Serale

Info 035.4592138 / 035.968211 - Bergamo - Via Zanica, 9/c (Zona Malpensata)  
www.accademiabergamascaacconciatori.it - accademiabergamasca@libero.it

• Realizzazione di corsi di aggiornamento per imprenditori con il contributo CCIAA di Bergamo, Bergamo Formazione e Regione Lombardia • Preiscrizioni primo corso d'orientamento accademico 2011/2012 gratuito per apprendisti e lavoratori - Posti disponibili 12

## IN BREVE

### SERIATE

#### Furto di scarpe Arrestata boliviana

È stata fermata dal direttore del negozio «Scarpe&Scarpe» all'interno del centro commerciale Alle Valli di Seriate dopo aver rubato, insieme a una complice riuscita a fuggire, 10 paia di scarpe. M. G. E., boliviana di 31 anni che vive a Bergamo e lavora in un'impresa di pulizie, è stata processata ieri per direttissima e condannata con rito abbreviato a quattro mesi e 200 euro di multa, pena sospesa.

### SERIATE

#### La Festa alpina chiama i giovani

«La giovane festa alpina» si terrà da domani al 4 settembre, nella tensostruttura dell'oratorio di Seriate. Organizzano gli alpini di Seriate diretti dal capogruppo Marco Arrigoni, che con questa iniziativa intende rivolgersi ai giovani per far conoscere e far amare gli alpini. Ogni sera sono attivi ristorante e bar. Ogni sera alle 21, un'attrazione. La prima è dedicata all'incontro con le associazioni di volontariato e di beneficenza.

### AL CENTRO CONGRESSI

#### Venerdì il Consiglio pastorale diocesano

È in programma venerdì alle 18,30, al Centro congressi, la riunione del Consiglio pastorale diocesano alla presenza del vescovo Francesco Beschi. Tra i punti in programma, la presentazione del nuovo programma pastorale diocesano, i riferimenti al raduno mondiale delle famiglie a Milano, valutazioni sul convegno ecclesiale, revisione e valutazioni sul convegno ecclesiale e previsione di sviluppi.